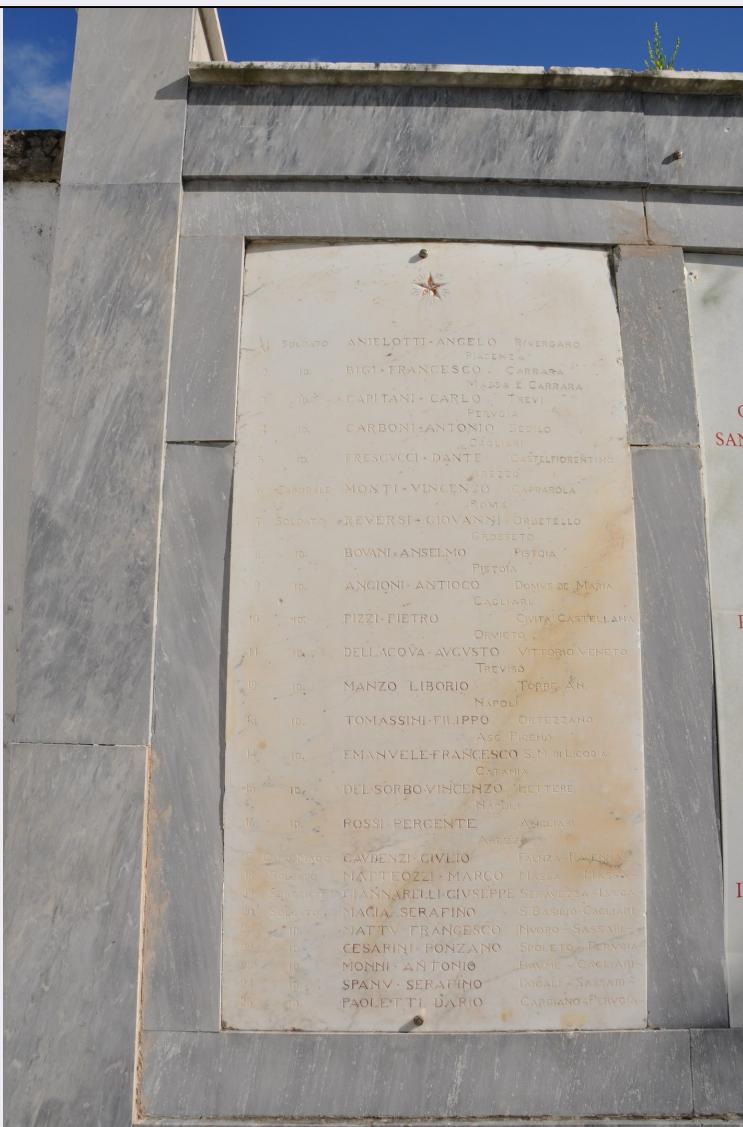


# SCHEDA



## CD - CODICI

**TSK - Tipo Scheda** OA

**LIR - Livello ricerca** I

## NCT - CODICE UNIVOCO

**NCTR - Codice regione** 09

**NCTN - Numero catalogo generale** 00848194

**ESC - Ente schedatore** S122

**ECP - Ente competente** S122

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

**RSER - Tipo relazione** bene composto

**RSET - Tipo scheda** OA

**RSEC - Codice bene** 0900848193

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

**RSER - Tipo relazione** luogo di collocazione/localizzazione

**RSET - Tipo scheda** OA

<b>RSEC - Codice bene</b>	0900848072
<b>OG - OGGETTO</b>	
<b>OGT - OGGETTO</b>	
<b>OGTD - Definizione</b>	lapide commemorativa ai caduti
<b>OGTN - Denominazione /dedicazione</b>	lapide ai caduti della prima guerra mondiale
<b>QNT - QUANTITA'</b>	
<b>QNTN - Numero</b>	2
<b>LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Toscana
<b>PVCP - Provincia</b>	MS
<b>PVCC - Comune</b>	Massa
<b>PVL - Altra localita'</b>	Mirteto
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	cimitero
<b>LDCN - Denominazione</b>	Cimitero monumentale di Mirteto
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	Via Foce
<b>GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO</b>	
<b>GPI - Identificativo punto</b>	2
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	10.12429544
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	44.054462098
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto approssimato
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo tradizionale
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	ICCD1004350_CB.IGM25
<b>GPBT - Data</b>	13-3-2015
<b>GPBO - Note</b>	(2735753) -IGM 25000- ( <a href="http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/IGM_25000.map">http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/IGM_25000.map</a> ) -CB.IGM25000
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XX
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1916

<b>DTSF - A</b>	1916
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	data
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	laboratorio
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Mannini Arturo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	attivo metà sec. XX
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	IGM30
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo bianco di Carrara
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo bardiglio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	200
<b>MISL - Larghezza</b>	100
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Due lapidi laterali delle tre inserite nel muro di cinta occidentale del cimitero: le lapidi presentano una semplice riquadratura con fasce in bardiglio grigio e sono delimitate da due pilastri sormontati da fiaccole in marmo bianco. Una stella a cinque punte è l'unico elemento di ornato inciso nella parte superiore delle lapidi; sulle due laterali sono riportati i nomi di cinquanta soldati (25 per lapide).
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	soggetto assente
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	soggetto assente
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	commemorativa
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	capitale
<b>ISRP - Posizione</b>	lapidi laterali  ANIELOTTI ANGELO/ BIGI FRANCESCO/ CAPITANI CARLO/ CARBONI ANTONIO/ FRESCUCCI DANTE/ MONTI VINCENZO/ REVERSI GIOVANNI/ BOVANI ANSELMO/ ANGIONI ANTICO/ PIZZI PIETRO/ DELL'ACQUA AUGUSTO/ MANZO LIBORIO/ TOMASSINI FILIPPO/ EMANUELE FRANCESCO/ DEL SORBO VINCENZO/ ROSSI PERGENTE/ CAVEDENZI GIULIO/ MATTEOZZI MARCO/ GIANNARELLI GIUSEPPE/

**ISRI - Trascrizione**

MAGIA SERAFINO/ MATTU FRANCESCO/ CESARIBI PONZANO/ MONNI ANTONIO/ SPANU SERAFINO/ PAOLETTI DARIO// -- //ARRIGONI SECONDO/ CABBONI SISINIO/ CAREDDU NICCOLO/ FIORINA ANTONIO/ GALISAI PIETRO PAOLO/ MURGIA PIETRO/ ROSU COSIMO/ SUPPINI LEANDRO/ BINELLI GIUSEPPE/ DE RITIS RAFFAELE/ TOMMASI GIUSEPPE/ CASTELLI CIRO/ CITRARO FRANCESCO/ SANTUCCI RENATO/ COPPEDE FRANCESCO/ CANCOGNI ETTORE/ SOZZI TERSILIO/ CATALINI GINO/ MANNUCCI ANSELMO/ SCAMMA RAFFAELE/ FRINGONI FRANCESCO/ VOLTERRANI DOMENICO

**NSC - Notizie storico-critiche**

Sin dai primi mesi di guerra, anche nelle aree lontane dal fronte si rese necessario destinare parte dei cimiteri alla tumulazione dei morti per ferite o per malattia. Fu il Comando della Piazza Marittima di La Spezia a chiedere che anche a Massa si approntasse un'area idonea alla sepoltura dei soldati deceduti, che già negli ultimi mesi del 1915 fu individuata nel Cimitero di Mirteto. Nei tre anni e mezzo di guerra, nella città transitarono infatti migliaia di feriti provenienti dalle zone del fronte. Nel settembre 1916 si formò un Comitato pro onoranze ai caduti e ai deceduti con il compito specifico di occuparsi dell'area di tumulazione e del suo arredo. Fu avviata una sottoscrizione 'pro monumento' cui contribuì anche il Conte Ernesto Lombardo, già proprietario del Cotonificio Ligure e generoso filantropo della città di Massa. L'ideazione delle tre lapidi si deve ai membri della Commissione artistica del Comitato stesso composta dall'architetto Cesario Fellini, dagli ingegneri Pietro Abba e Michele dell'Amico e dallo scultore siciliano Leonardo Croce; i lavori furono eseguiti dalla Ditta Arturo Mannini. I versi della lapide centrale sono opera di Alessandro Covin, procuratore del re; i nomi dei deceduti incisi sulle lapidi laterali sono solo una parte degli oltre cento morti accertati. L'inaugurazione avvenne nel 1916. Due anni dopo gli stessi membri si costituirono in un nuovo Comitato per l'erezione di un monumento ai caduti, nella stessa area del cimitero. Il monumento venne inaugurato il 2 novembre 1920 grazie all'opera dei soldati del Comando del Presidio Militare e all'aiuto «spontaneo di alcuni signori massesi» come scrisse il colonnello Ezio Bottini, comandante del Comando stesso. Prossima alle lapidi del 1916, la nuova opera divenne messaggio più forte e degno del sacrificio compiuto da tutti quei soldati, qua tumulati, all'ombra del nuovo monumento.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Massa

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	(fotografia digitale)
<b>FTAA - Autore</b>	Mautone, M.L.
<b>FTAD - Data</b>	2014
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	MS/MR03

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	(fotografia digitale)
<b>FTAA - Autore</b>	Mautone, M.L.
<b>FTAD - Data</b>	2014
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	MS/MR04
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2014
<b>CMPN - Nome</b>	Mautone, M.L.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	d'Aniello, A.